

Letterina della

REGINA DELLA PACE

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di DICEMBRE - Anno XVI



Messaggio del 25 Novembre 2011

*"Cari figli,
oggi desidero darvi la
speranza e la gioia. Tutto ciò
che è attorno a voi, figlioli, vi
guida verso le cose terrene
ma Io desidero guidarvi
verso il tempo di grazia
perchè in questo tempo siate
sempre più vicini a Mio
Figlio affinché Lui possa
guidarvi verso il Suo amore e
verso la vita eterna alla quale
ogni cuore anela. Voi,
figlioli, pregate e questo
tempo sia per voi il tempo di
grazia per la vostra anima.
Grazie per aver risposto alla
Mia chiamata."*



GRUPPI di PREGHIERA SETTIMANALI

GENOVA:

Chiesa di "**S. STEFANO**"
Via XX Settembre (Ponte Monumentale)
Ogni mercoledì ore 16,00
Accoglienza, meditazione dei messaggi,
S. Messa,
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

Chiesa del "**TABERNACOLO**"
Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio)
da C.so Europa - Angolo Farmacia notturna
Ogni venerdì ore 21,00
Accoglienza, meditazione dei messaggi,
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

LUNEDI' ore **21,00**

Chiesa **S.MARCELLINO**
Via Bologna

GIOVEDI' ore **17,30**

Basilica **S.MARIA delle VIGNE**

GIOVEDI' ore **21,00**

Chiesa **San NICOLA**
Sestri Ponente (strada per Borzoli)

VENERDI' ore **18,00**

Chiesa **SACRO CUORE**
di Carignano (da Via Corsica)

SAVONA:

LUNEDI' ore **18,00 e**
ore **21,00**

Chiesa **N.S. della NEVE**
Via Saredo
Info Sig.ra Piera tel. 349 3269622
e Sig.ra Laura tel. 019812780

PIETRA LIGURE:

MARTEDI' ore **20,30**

Chiesa **DeI'IMMACOLATA**
Piazza Vecchia
Info Antonella tel. 349 5877595

CHIAVARI:

MERCOLEDI' ore **20,30**

Chiesa **SACRO CUORE**
c/o Istituto Padri Oblati - Via S.Chiera, 1

TORRIGLIA:

LUNEDI' ore **15,30**

Chiesa **PAROCCHIALE**

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje da 30 anni per la **conversione individuale** :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

***Cari figli, Vi invito alla conversione individuale.
Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole.
Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera
sempre più verso Dio.***
(primi anni delle apparizioni)

Messaggio dato a Mirjana il 2 Novembre 2011

"Cari figli, il Padre non vi ha lasciato a voi stessi. Il Suo amore è immenso, l'amore che Mi conduce a voi per aiutarvi a conoscerLo, affinché tutti, per mezzo di Mio Figlio, possiate chiamarLo "Padre" con tutto il cuore e affinché possiate essere un popolo nella famiglia di Dio. Ma, figli miei, non dimenticate che non siete in questo mondo solo per voi stessi e che io non vi chiamo qui solo per voi. Coloro che seguono Mio Figlio pensano al fratello in Cristo come a loro stessi e non conoscono l'egoismo. Perciò io desidero che voi siate la luce di Mio Figlio, che voi illuminiate la via a tutti coloro che non hanno conosciuto il Padre - a tutti coloro che vagano nella tenebra del peccato, della disperazione, del dolore e della solitudine - e che mostriate loro con la vostra vita l'amore di Dio. Io sono con voi! Se aprite i vostri cuori vi guiderò. Vi invito di nuovo: pregate per i vostri pastori! Vi ringrazio".

L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO

"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)

L'EUCARESTIA

"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.

Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)

*"Cari figli, adorare senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari".
(15/03/1984)*

LA BIBBIA

"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)

"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)

IL DIGIUNO

"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"

LA CONFESIONE MENSILE

"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)

“Quando troverete unità con Dio, sentirete **fame della Parola di Dio**, il vostro cuore figlioli, traboccherà dalla Gioia; testimonierete, ovunque sarete, l’amore di Dio”.

EZECHIELE

Le ossa aride

37 La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare tutt’intorno accanto ad esse. Vidi che erano in grandissima quantità sulla distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: “Figlio dell’uomo, potranno queste ossa rivivere?” Io risposi: “Signore Dio, tu lo sai”. Egli mi replicò: “Profetizza su queste ossa e annunzia loro: “Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete: Saprete che io sono il Signore”. Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre io profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l’uno all’altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai ed ecco sopra di esse i nervi, la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c’era spirito in loro. Egli aggiunse: “Profetizza allo spirito, profetizza figlio dell’uomo e annunzia allo spirito: “Dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano”. Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

Mi disse: “Figlio dell’uomo, queste ossa sono tutta la gente d’Israele. Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti. Perciò profetizza e annunzia loro: Dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi risuscito dalla vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nel paese d’Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre trombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nel vostro paese; saprete che io sono il Signore. L’ho detto e lo farò”. Oracolo del Signore Dio.

IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Compendio

397. Come prolifera in noi il peccato?

Il peccato trascina al peccato, e la sua ripetizione genera il vizio.

398. Che cosa sono i vizi?

I vizi, essendo il contrario delle virtù, sono abitudini perverse che ottenebrano la coscienza e inclinano al male. I vizi possono essere collegati ai sette peccati cosiddetti *capitali*, che sono: superbia, avarizia, invidia, ira, lussuria, golosità, pigrizia o accidia.

399. Esiste una nostra responsabilità nei peccati commessi da altri?

Esiste questa responsabilità, quando vi cooperiamo colpevolmente.

400. Che cosa sono le *strutture* di peccato?

Sono situazioni sociali o istituzioni contrarie alla legge divina, espressione ed effetto di peccati personali.

401. In che cosa consiste la dimensione sociale dell’uomo?

Insieme alla chiamata personale alla beatitudine, l’uomo ha la dimensione sociale come componente essenziale della sua natura e della sua vocazione. Infatti: tutti gli uomini sono chiamati al medesimo fine, Dio stesso; esiste una certa somiglianza tra la comunione delle Persone divine e la fraternità che gli uomini devono instaurare tra loro nella verità e nella carità; l’amore del prossimo è inseparabile dall’amore per Dio.

402. Qual è il rapporto tra la persona e la società?

Principio, soggetto e fine di tutte le istituzioni sociali è e deve essere la *persona*. Alcune società, quali la famiglia e la comunità civica, sono ad essa necessarie. Sono utili anche altre associazioni, tanto all’interno delle comunità politiche quanto sul piano internazionale, nel rispetto del principio di *sussidiarietà*.

403. Che cosa indica il principio di sussidiarietà?

Tale principio indica che una società di ordine superiore non deve assumere il compito spettante a una società di ordine inferiore, privandola delle sue competenze, ma deve piuttosto sostenerla in caso di necessità.

La FEDE della CHIESA in MARIA MADRE NOSTRA

Spunti tratti dal dizionario di Mariologia
di De Fiores e Meo - Ed. EP

APPLICAZIONI PASTORALI

Dopo aver riflettuto sulla maternità, occorre ora soffermarci su che cosa significhi essere figlio, affinché nella relazione vitale tra madre e figli si realizzi veramente la vita.

- 1. ACCETTAZIONE** - Per diventare feconda la fede nella maternità di Maria esige un primo passo: l'accettazione. Giovanni scrive come egli accolse il dono di Cristo: "Il discepolo la prese nella sua casa" (19,27). Si è discusso molto sull'esatta interpretazione del testo, ma al di là delle interpretazioni c'è in Giovanni - come in noi - la necessità d'accogliere dentro, nella mente, nel cuore, nella vita, Maria come Madre: madre 'tua', 'nostra'. Da questa capacità di accoglierla dipende l'efficacia e la fecondità della maternità di Maria nella vita dei singoli, così come nella vita della chiesa, sia essa la piccola chiesa domestica o la chiesa universale.
- 2. AZIONE** - Maria entra nella vita per 'fare', per realizzare la sua Missione di madre. Questo suo agire può essere facilitato o impedito. Possiamo diventare collaboratori, ma è possibile anche rendere inutile l'azione di lei. Il Vat II ha detto che Maria "coopera alla formazione" (LG 63); coopera con l'artefice interiore, lo Spirito Santo, ma coopera anche con la volontà dell'uomo. E in questa collaborazione non si può rimanere estranei; occorre agire, camminare nella stessa direzione. Questo non toglie l'autonomia, ma fa crescere la responsabilità.
- 3. AMORE** - Tra madre e figli, per legge di natura e ancor più alla luce della fede, deve nascere e crescere l'amore: l'amore della madre deve avere la risposta nell'amore dei figli. Maria va amata, tanto più quanto è conosciuta, tanto più quanto ella ci ama. L'amore, qui non è dovere, ma bisogno; l'amore si fa ammirazione e rispetto, l'amore fa nascere la fiducia, dà sicurezza, porta la gioia. Amando si capisce meglio, si collabora senza fatica, si cresce gioiosamente insieme. Occorre curare l'amore perché Maria sia madre.

LA VERA BEATA

TRATTO DAL COMMENTO AL SALMO 119 (118) DI **BENEDETTO XVI**

La fedeltà del Salmista nasce dall'ascolto della Parola, da custodire nell'intimo, meditandola e amandola, proprio come Maria, che «custodiva, meditando nel suo cuore» le parole che le erano state rivolte e gli eventi meravigliosi in cui Dio si rivelava, chiedendo il suo assenso di fede (cfr Lc 2,19.51). E se il nostro Salmo inizia nei primi versetti proclamando "beato" «chi cammina nella Legge del Signore» (v. 1b) e «chi custodisce i suoi insegnamenti» (v. 2a), è ancora la Vergine Maria che porta a compimento la perfetta figura del credente descritto dal Salmista. E' Lei, infatti, la vera "beata", proclamata tale da Elisabetta perché «ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (Lc 1,45), ed è a Lei e alla sua fede che Gesù stesso dà testimonianza quando, alla donna che aveva gridato «Beato il grembo che ti ha portato», risponde: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!» (Lc 11,27-28). Certo, Maria è beata perché il suo grembo ha portato il Salvatore, ma soprattutto perché ha accolto l'annuncio di Dio, perché è stata attenta e amorosa custode della sua Parola.

ASSISI

17-18-19 FEBBRAIO 2012

VI CONVEGNO NAZIONALE

**APOSTOLI DELLA DIVINA MISERICORDIA
CON MARIA REGINA DELLA PACE**

MADRINA DELL'ASSOCIAZIONE

MARIJA PAVLOVIC

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE 120 € PENSIONE COMPLETA
(60€ caparra) ESCLUSO VIAGGIO PULLMAN**
DA VERSARE INTERAMENTE ALL'ISCRIZIONE ENTRO IL 10 DICEMBRE 2012
Organizzazione viaggio BBC Services

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

CONCETTA 340-5853453

ROSSANA 348-2301959

GIOVANNI 335-5863226

BENEDETTO XVI

UDIENZA GENERALE Mercoledì 9 novembre 2011

Il grande canto della "Legge" Sl 119 (118)

(...) La legge divina, oggetto dell'amore appassionato del Salmista e di ogni credente, è fonte di vita. Il desiderio di comprenderla, di osservarla, di orientare ad essa tutto il proprio essere è la caratteristica dell'uomo giusto e fedele al Signore, che la «medita giorno e notte», come recita il Salmo 1 (v. 2); è una legge, quella di Dio, da tenere «sul cuore», come dice il ben noto testo dello Shema nel Deuteronomio:

Ascolta, Israele ... Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai (6,4.6-7).

Centro dell'esistenza, la Legge di Dio chiede l'ascolto del cuore, un ascolto fatto di obbedienza non servile, ma filiale, fiduciosa, consapevole. L'ascolto della Parola è incontro personale con il Signore della vita, un incontro che deve tradursi in scelte concrete e diventare cammino e sequela. Quando gli viene chiesto cosa fare per avere la vita eterna, Gesù addita la strada dell'osservanza della Legge, ma indicando come fare per portarla a completezza: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!» (Mc 10,21 e par.). Il compimento della Legge è seguire Gesù, andare sulla strada di Gesù, in compagnia di Gesù.

Il Salmo 119 ci porta dunque all'incontro con il Signore e ci orienta verso il Vangelo. C'è in esso un versetto su cui vorrei ora soffermarmi: è il v. 57: «La mia parte è il Signore; ho deciso di osservare le tue parole». Anche in altri Salmi l'orante afferma che il Signore è la sua "parte", la sua eredità: «Il Signore è mia parte di eredità e mio calice», recita il Salmo 16 (v. 5a), «Dio è roccia del mio cuore, mia parte per sempre» è la proclamazione del fedele nel Salmo 73 (v. 23 b), e ancora, nel Salmo 142, il Salmista grida al Signore: «Sei tu il mio rifugio, sei tu la mia eredità nella terra dei viventi» (v. 6b).

Questo termine "parte" evoca l'evento della ripartizione della terra promessa tra le tribù d'Israele, quando ai Leviti non venne assegnata alcuna porzione del territorio, perché la loro "parte" era il Signore stesso. Due testi del Pentateuco sono espliciti a tale riguardo, utilizzando il termine in questione: «Il Signore disse ad Aronne: "Tu non avrai alcuna eredità nella loro terra e non ci sarà parte per te in mezzo a loro.

Io sono la tua parte e la tua eredità in mezzo agli Israeliti"», così dichiara il Libro dei Numeri (18,20), e il Deuteronomio ribadisce: «Perciò Levi non ha parte né eredità con i suoi fratelli: il Signore è la sua eredità, come gli aveva detto il Signore, tuo Dio» (Dt 10,9; cfr. Dt 18,2; Gs 13,33; Ez 44,28).

(...) E ora, l'orante del Salmo 119 applica a sé questa realtà: «La mia parte è il Signore». Il suo amore per Dio e per la sua Parola lo porta alla scelta radicale di avere il Signore come unico bene e anche di custodire le sue parole come dono prezioso, più pregiato di ogni eredità, e di ogni possesso terreno. Il nostro versetto infatti ha la possibilità di una doppia traduzione e potrebbe essere reso pure nel modo seguente: «La mia parte, Signore, io ho detto, è di custodire le tue parole». Le due traduzioni non si contraddicono, ma anzi si completano a vicenda: il Salmista sta affermando che la sua parte è il Signore ma che anche custodire le parole divine è la sua eredità, come dirà poi nel v. 111: «Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, perché sono essi la gioia del mio cuore». È questa la felicità del Salmista: a lui, come ai Leviti, è stata data come porzione di eredità la Parola di Dio.

Carissimi fratelli e sorelle, questi versetti sono di grande importanza anche oggi per tutti noi. Innanzitutto per i sacerdoti, chiamati a vivere solo del Signore e della sua Parola, senza altre sicurezze, avendo Lui come unico bene e unica fonte di vera vita. In questa luce si comprende la libera scelta del celibato per il Regno dei cieli da riscoprire nella sua bellezza e forza. Ma questi versetti sono importanti anche per tutti i fedeli, popolo di Dio appartenente a Lui solo, "regno di sacerdoti" per il Signore (cfr. 1Pt 2,9; Ap 1,6; 5,10), chiamati alla radicalità del Vangelo, testimoni della vita portata dal Cristo, nuovo e definitivo "Sommo Sacerdote" che si è offerto in sacrificio per la salvezza del mondo (cfr. Ebr 2,17; 4,14-16; 5,5-10; 9,11ss). Il Signore e la sua Parola: questi sono la nostra "terra", in cui vivere nella comunione e nella gioia.

Lasciamo dunque che il Signore ci metta nel cuore questo amore per la sua Parola, e ci doni di avere sempre al centro della nostra esistenza Lui e la sua santa volontà. Chiediamo che la nostra preghiera e tutta la nostra vita siano illuminate dalla Parola di Dio, lampada per i nostri passi e luce per il nostro cammino, come dice il Salmo 119 (cfr v. 105), così che il nostro andare sia sicuro, nella terra degli uomini. E Maria, che ha accolto e generato la Parola, ci sia di guida e di conforto, stella polare che indica la via della felicità.

Allora anche noi potremo gioire nella nostra preghiera, come l'orante del Salmo 16, dei doni inaspettati del Signore e dell'immeritata eredità che ci è toccata in sorte:

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice ...
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:
la mia eredità è stupenda (Sal 16,5.6).

LO SPIRITO E IL VERBO

Spunti tratti da: **“La fuga immobile”** – Diario spirituale – di don **Divo Barsotti** Ed. San Paolo

[...] Ricordate? Già nella Genesi, nel capitolo 1, si parla del divino Spirito. La prima creazione è opera Sua. All’inizio come al termine della prima creazione, c’è l’azione dello Spirito. Dice Genesi 1,2: “La terra era informe e vuota e sopra la faccia dell’abisso erano tenebre e lo Spirito di Dio si librava sopra le acque”. Lo Spirito di Dio si libra sulle acque del caos primitivo quasi a fecondarlo, quasi a trarre, da questo abisso informe, la vita. Al principio è lo Spirito e lo troviamo alla fine. Al termine della creazione di nuovo si fa cenno, nella Genesi, allo Spirito. Dopo che lo Spirito si è librato sopra le acque, sorgono destando meraviglia continua le cose, ma al termine Dio ha bisogno di effondere nuovamente il suo spirito in un modo anche più esplicito e pieno. Quando la creazione si compie, Dio, creandolo plasma l’uomo dal fango della terra, lo plasma con le Sue mani – e le mani di Dio, come dice sant’Ireneo, sono il Verbo e lo Spirito – e quando l’uomo è plasmato, Dio gli alita nella faccia lo Spirito della vita. La creazione che ha la sua perfezione ultima nell’uomo creato secondo l’immagine di Dio, è opera dello Spirito Santo. E che cosa vogliamo noi se non essere precisamente uomini secondo l’immagine? Tutta la vita spirituale del cristiano, secondo la mistica greca, secondo la spiritualità monastica, che altro è se non la riforma dell’uomo secondo l’immagine di Dio, riforma con cui l’uomo si assimila a Lui e risponde alla legge unica di tutto il vangelo: “Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli”. (Mt 5, 48)? E se la vita spirituale del cristiano non deve tendere ad altro che a riformare in noi l’immagine di Dio, chi dunque potrebbe riformare questa immagine se non lo Spirito Santo?

L’uomo che era stato creato secondo l’immagine ha peccato ed ora sente gravare su di sé il peso della sua trasgressione. Chi di noi può dire veramente di avere risposto alla legge del vangelo, di essere perfetto come il Padre celeste? Chi di noi non sente che l’immagine di Dio è oscurata, resa opaca da tante miserie, da tanti egoismi, da tante debolezze, da tanti peccati?

Il peccato ha rovinato anche noi, anche in noi ha oscurato l’immagine divina, e tutta la nostra azione di asceti non deve tendere ad altro che a liberare di ogni bruttura l’anima, sì che rifulga pura nell’intimo nostro l’immagine di quel Dio che ci ha creato. E’ in fondo quello che ha promesso il profeta Ezechiele quando annunciava la redenzione che un giorno Dio avrebbe compiuto del popolo d’Israele (Ez 37,1-14).

Ricordate? Ezechiele viene chiamato da Dio in un campo pieno di ossa, ossa aride, senza vita, e Dio dice a Ezechiele: “Figlio dell’uomo, credi tu che queste ossa rivivranno?”. Gli risponde il profeta: “Tu lo sai, o Signore”. “Profetizza a queste ossa”, dice allora Dio al profeta. Il profeta in nome di Dio chiama le ossa alla vita, e le ossa, ecco, si ricongiungono e sorgono, divengono un grande esercito, fuor di misura, ma questo esercito non ha in sé spirito e vita, è un esercito di morti. Non ha vita, non ha possibilità di muoversi, di lottare, di riprendere le battaglie di Dio. Allora Dio riparla al profeta: “Chiama, o figlio dell’uomo, lo Spirito dalle quattro direzioni che soffi su queste ossa e rivivranno”. E il profeta chiama il vento, e il vento agita questo ammasso di ossa che si sono ricongiunte, ed ecco che questo ammasso di ossa riacquista la vita, ricresce la carne, si stendono i nervi e l’esercito è già in piedi pronto per la battaglia.

La nuova creazione è una risurrezione dalla morte: le mani di Dio debbono riprendere l’opera come all’inizio. <<Lo Spirito di Dio si librava sopra le acque...Disse Dio: “Sia fatta la luce”>> (Gen 1,2,3). Lo Spirito e il Verbo. Così nella nuova creazione, nella risurrezione annunciata dal profeta. E lo Spirito e il Verbo di fatto discendono.

Come si compie la nuova creazione se non precisamente nella missione dello Spirito e nella missione del Figlio? Che cos’è quello che si è compiuto coll’avvento cristiano se non l’introdursi, l’entrare nel mondo delle persone del Verbo e dello Spirito Santo? E’ il Verbo che discende in mezzo agli uomini, si fa carne, e vive in mezzo agli uomini come loro fratello e rivela agli uomini il Padre.

Ma la rivelazione del Padre e i miracoli di Cristo non sono sufficienti ancora a donarci la vita. La vita sarà donata agli uomini da Cristo attraverso l’effusione dello Spirito. [...]

Dopo **30 anni** che la **Madre di Dio** ha parlato sulla terra (e continua a farlo), vogliamo ogni mese proporre il "MESSAGGIO" che altro non è se non il compendio di più messaggi in un unico, utilizzando parzialmente gli stessi. Per una completa visione dei medesimi, si riportano alla fine le date da cui il "Messaggio" è tratto.

IL BISOGNO DI TESTIMONIARE AGLI ALTRI

"Cari figli, l'odio crea discordia e non vede nulla e nessuno. Io vi invito a portare sempre la concordia e la pace. Specialmente dove vivete, operate con amore. L'amore sia sempre l'unico vostro mezzo. Con l'amore cambiate in bene tutto ciò che Satana vuole distruggere e di cui vuole appropriarsi. Solo così sarete completamente miei, ed Io potrò aiutarvi.

*Cari figli, oggi desidero mettervi tutti sotto il mio manto e proteggervi da tutti gli attacchi satanici. Oggi è il giorno della pace, ma in tutto il mondo c'è tanta mancanza di pace. Perciò **vi invito tutti a costruire con me, attraverso la preghiera, il nuovo mondo della pace.** Io non posso farlo senza di voi e perciò vi invito tutti con il mio amore materno ad aiutarmi, e **il resto lo farà Dio.** Per questo apritevi ai piani di Dio e ai suoi progetti per poter **collaborare con Lui per la pace e per il bene.** E non dimenticate che la vostra vita non è vostra, ma un dono con il quale **dovete dare gioia agli altri e guidarli verso la vita eterna.** Cari figli, che la tenerezza del mio piccolo Gesù vi accompagni sempre.*

*Cari figli, oggi vi invito a **diventare missionari dei miei messaggi** che vi do qui attraverso questo luogo che mi è caro. Dio mi ha permesso di rimanere così a lungo con voi e perciò, figlioli, vi invito a vivere con amore i messaggi che vi do e a **trasmetterli in tutto il mondo,** così che un fiume d'amore scorra tra la gente piena di odio e senza pace. Vi invito, figlioli, a diventare pace dove non c'è pace e luce dove c'è tenebra, perché ogni cuore accetti la luce e la via della salvezza.*

*Cari figli, di nuovo vi invito: siate aperti ai miei messaggi. Desidero, figlioli, avvicinarvi tutti a mio figlio Gesù, perciò voi **pregate e digiunate.***

*Vi invito in modo particolare a **pregare per le mie intenzioni,** cosicché possa presentarvi a mio Figlio Gesù, e lui trasformi e apra i vostri cuori all'amore. Quando avrete amore nel cuore, in voi regnerà la pace.*

*Cari figli, anche oggi gioisco con voi e vi invito tutti alla preghiera col cuore. Vi invito, cari figli, a ringraziare tutti Dio, qui con me, per le grazie che vi dà attraverso di me. Desidero che comprendiate che qui non voglio soltanto realizzare un luogo di preghiera, **ma anche l'incontro dei cuori.** Desidero che il mio cuore, il cuore di Gesù e il vostro cuore si fondano in un unico cuore di amore e di pace. Per questo, figlioli, pregate e gioite per tutto ciò che Dio opera qui, **nonostante Satana provochi litigi e inquietudine. Io sono con voi e vi guido tutti sulla via dell'amore.***

*Cari figli, anche oggi vi invito alla preghiera. Figlioli, **pregate fino a che la preghiera non diventi per voi gioia.** Solo così ognuno di voi scoprirà la pace nel cuore e la vostra anima sarà contenta. **Sentirete il bisogno di testimoniare agli altri l'amore che sentite nel vostro cuore e nella vostra vita. Io sono con voi e intercedo davanti a Dio per tutti voi.***

*Cari figli, anche oggi vi invito ad aprirvi alla preghiera. In modo particolare adesso, in **questo tempo di grazia,** aprite i vostri cuori, figlioli, ed **esprimate il vostro amore al Crocifisso.** Solo così scoprirete la pace e la **preghiera comincerà a scorrere dal vostro cuore nel mondo.** Siate d'esempio, figlioli, e un incentivo per il bene. Io vi sono vicino e vi amo tutti.*

*Cari figli, anche oggi vi invito ad aprirvi alla preghiera. Nel tempo di quaresima passato avete capito **quanto siete piccoli e quanto piccola è la vostra fede.** Figlioli, decidetevi anche oggi per Dio, affinché **lui in voi e attraverso di voi cambi i cuori degli uomini e anche i vostri cuori.** Siate gioiosi portatori del Gesù risorto in questo mondo inquieto, che anela a Dio e a tutto ciò che è da Dio. Io sono con voi, figlioli, e vi amo con un amore particolare. Grazie per aver risposto alla Mia chiamata".*

(31/7/86 – 25/12/92 – 25/2/95 – 25/7/04 – 25/7/99 – 25/7/03 – 25/3/04 – 25/4/03)

Nei gruppi si prega anche per le intenzioni inviate alla mail dedicata alla preghiera del nostro sito:

richlestedipregiera@medjugorjegenova.it



Il nuovo portale dedicato alla scoperta del turismo religioso in Liguria e delle diocesi liguri.

Sul sito potrai trovare tutte le informazioni utili per prenotare le vostre vacanze: **le strutture alberghiere religiose e non, gli hotel nostri partner**, tutte con le loro tariffe agevolate, foto e disponibilità.

Inoltre in questo sito troverai tutte le informazioni per pellegrinaggi e viaggi religiosi adatti alle tue esigenze, con itinerari dettagliati sia per la riscoperta delle bellezze liguri, sia per tutti i luoghi di culto e santuari presenti in Italia e nel Mondo. Pellegrinaggi, santuari, luoghi di culto, aspettano solo di essere riscoperti da chi come te desidera accrescere la propria spiritualità e conoscenza.

Pellegrinaggio in Terra Santa

Periodo: Dal 28 febbraio al 6 marzo 2012
Itinerario di 8 giorni e 7 notti con volo da Milano Malpensa

Introduzione

La Terra Santa, luogo dove la meravigliosa storia di salvezza di Dio per l'umanità ha trovato il suo compimento in Gesù.

Info e prenotazioni:

Liguria Religiosa

Tel: 0183667156 - 3666824139

Email:

helpdesk@liguriareligiosa.it
sonia@bbcservices.it

Sito: www.liguriareligiosa.it



pellegrinaggi 2011 MEDJUGORJE

in partenza da GENOVA, CHIAVARI e SAVONA

su richiesta: partenze da Imperia e La Spezia

Capodanno:

30 DICEMBRE - 5 GENNAIO

PROSSIMI PELLEGRINAGGI 2012 A PARTIRE DAL 15 MARZO

6 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 260

6 giorni - via terra € 290*

(*) la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

7 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 300

7 giorni - via terra € 330*

(*) la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

VIAGGI ORGANIZZATI DA:

BBC Services srl - Missionary & Voluntary Travel
ASSICURAZIONE VIAGGIO: Mondial Assistance



**Sconto Famiglie &
Sconto Giovani**

Per informazioni (orario 10,00 - 18,00)

Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453